

## IL PRESIDENTE

Ai Parlamentari Lombardi

Egregio Onorevole,

Egregio Senatore,

facendo seguito all'impegno assunto nell'incontro da noi promosso del 2 marzo a Milano di un più stretto rapporto anche informativo tra Parlamentari e Comuni, Le segnaliamo di porre attenzione alla discussione parlamentare di questi giorni circa la possibilità di inserire all'interno del "dl incentivi" un emendamento che cerchi una soluzione rispetto al tema del patto di stabilità per i Comuni.

Mi permetto di ricordarle che con le attuali regole del patto di stabilità è praticamente impossibile effettuare investimenti e pagamenti a meno di predisporre bilanci che non rispettino il patto. Una situazione che Lei conosce bene e che abbiamo illustrato nell'incontro del 2 marzo prima citato tra Sindaci e Parlamentari lombardi.

Le voglio manifestare il nostro disagio e la nostra contrarietà al testo votato in Commissione alla Camera. E' un testo che, a nostro avviso, non risolve ma crea nuovi problemi attuando un trattamento difforme tra Comuni sulla base di criteri del tutto opinabili e privi di alcuna oggettività. Un testo che, inoltre, non rispetta la volontà espressa dal Parlamento contenuta nelle mozioni approvate recentemente dalla Camera in modo bipartisan, raccogliendo le richieste dei Comuni, e non tiene conto della deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia del 29/2/09 che indica una diversa interpretazione dell'applicazione del patto di stabilità.

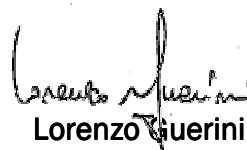
Le chiediamo di farsi carico delle ragioni e delle richieste dei Comuni per permettere loro di attuare investimenti e politiche di coesione sociale sempre più necessarie vista la fase di crisi che il Paese sta attraversando.

Siamo certi di poter contare sulla sua autorevole attenzione.

La saluto cordialmente.

Milano 27 marzo 2009

Prot. n. 357/09



Lorenzo Guerini